



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Lombardo Radice- Pappalardo"
91022 CASTELVETRANO (TP)

AI FIDUCIARI DEI PLESSI
LORO SEDI

Oggetto: comportamento da adottare in caso di pediculosi

Sulla base della normativa vigente segnalo i 3 livelli di intervento nel caso si verificasse qualche caso di pediculosi, anche sospetto:

1° livello: il dirigente scolastico spedisce:

Solo ai genitori dei bambini con infestazione

- una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione in classe (Allegato A)
- modello per l'autocertificazione di trattamento /non trattamento (Allegato C)
- Informativa per la prevenzione o il trattamento della pediculosi

Ai genitori degli alunni non con infestazione:

- Una lettera di sensibilizzazione al controllo (Allegato B)
- Informativa per la prevenzione o il trattamento della pediculosi

2° livello - Qualora, nei 30 giorni successivi all'adozione dei provvedimenti di 1° livello, siano segnalate nella stessa classe due o più reinfestazioni, la Direzione Scolastica informa il SISIP che predispone una nota informativa per i genitori sulla situazione epidemica in corso e che ribadisce le misure che ogni famiglia deve adottare.

3° livello - Si configura un terzo livello qualora, nonostante siano state poste in essere le azioni previste dai primi due livelli d'intervento, vi sia la segnalazione (in una stessa classe) di focolai epidemici che ricorrono ininterrottamente nei 2 mesi successivi all'applicazione dei provvedimenti previsti nel 2° livello. In questa evenienza il Dirigente Scolastico informa il SISIP, che procede all'identificazione delle possibili criticità (errori nelle modalità del trattamento, utilizzo di prodotti inefficaci, mancato controllo da parte dei genitori o altro).

Nel caso si evidenzino comportamenti non collaborativi od ostruzionistici da parte dei genitori, che

possono concretizzarsi nella mancata compilazione del diario o nell'utilizzo di prodotti inefficaci o

nella negazione del problema anche in presenza di segni evidenti di infestazione, il Dirigente Scolastico, in accordo con il SISIP, ha facoltà di richiedere un certificato del medico curante per la riammissione in collettività. Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, il dirigente scolastico effettua una segnalazione al Servizio Socio-Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Allego i documenti sopra descritti e la sintesi delle indicazioni per prevenire e/o curare la pediculosi.

Sulla base di quanto descritto in presenza di casi di pediculosi l'alunno potrà essere ammesso alla frequenza solo con certificato medico attestante l'assenza di pidocchi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Maria Rosa Barone



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Lombardo Radice- Pappalardo"
91022 CASTELVETRANO (TP)

ALLEGATO A

Lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchio del capello

Ai genitori di

Si informa che, su segnalazione dell'insegnante, suo figlio/a potrebbe essere affetto da pediculosi del cuoio capelluto. Si dispone pertanto in via precauzionale il suo allontanamento dalla comunità scolastica, consigliando di sottoporlo eventualmente a visita medica presso il medico curante, per la conferma e la eventuale prescrizione del trattamento.

Poiché un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione, il bambino potrà essere riammesso in classe il giorno successivo la sua prima applicazione. L'avvenuto trattamento, necessario per la riammissione scolastica, può essere dichiarato tramite certificato dal medico curante. Nel caso in cui vostro figlio/a risultasse affetto da pediculosi, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati con attenzione e, nel caso di ritrovamento di lendini o pidocchi sulla loro testa, siano sottoposti allo stesso trattamento. Ad ogni buon fine si allega una scheda informativa contenente utili consigli sulla pediculosi.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Maria Rosa Barone



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Lombardo Radice- Pappalardo"
91022 CASTELVETRANO (TP)

ALLEGATO B

Lettera destinata ai genitori dei bambini senza infestazione da pidocchio del capello, ma che frequentano altri bambini con pediculosi

Ai genitori di

A seguito della segnalazione di casi di pediculosi del capello (pidocchi) presso la classe frequentata da Vs. figlio/a, vi preghiamo di garantire un controllo accurato e periodico dei capelli al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti o delle loro uova (lendini).

I prodotti che si trovano in farmacia non hanno un'azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto. In caso di dubbi, consultare il proprio medico curante o il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Vs. Distretto sanitario.

Ricordo che per evitare l'infestazione da pidocchi del capello (pediculosi), è necessario adottare alcuni semplici, ma efficaci, accorgimenti:

- Non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole);
- Non ammucciare i capi di vestiario;
- Controllare i capelli almeno una volta la settimana; nel caso di dubbio consultare il medico curante;
- Nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i familiari: se viene ritrovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento.

Confido nella Vs. collaborazione al fine di evitare l'ulteriore diffusione dell'infestazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Maria Rosa Barone



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Lombardo Radice- Pappalardo"
91022 CASTELVETRANO (TP)

ALLEGATO C

Autocertificazione per la riammissione scolastica

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice-Pappalardo"
Castelvetro

Il/La sottoscritt_ padre/ madre/ tutore (sottolineare la voce corrispondente)

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

dell'alunn_

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____ consapevole delle responsabilità cui vado incontro in caso di
dichiarazione non corrispondente al vero,

dichiaro

che in data _____ l' alunn_ è stato sottoposto al seguente trattamento per
l'eliminazione dei pidocchi: _____

Ovvero

dichiaro

che l'alunno non è stato sottoposto al trattamento in quanto esente dalla presenza di parassiti.

Data _____

Firma di autocertificazione _____

INFORMATIVA PER LA PREVENZIONE E PER IL TRATTAMENTO DI PEDICULOSI

PREVENZIONE

E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da *Pediculus Capitis* (Pidocchio). I bambini, a causa delle loro peculiari modalità comportamentali, hanno frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è frequente lo scambio di oggetti personali (cappelli etc.). Ne consegue che i bambini devono essere educati ad evitare o almeno ridurre tali comportamenti. L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale della testa da parte dei genitori. E' scorretto l'uso a scopo preventivo dei prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi: si tratta di una pratica inutile e dannosa e come tale deve essere energicamente scoraggiata.

a. Misure di prevenzione in ambito familiare

Successivamente all'identificazione di un caso indice, tutti i conviventi devono essere controllati e trattati se positivi. E' opportuno trattare comunque, indipendentemente dall'esito dell'accertamento, coloro che condividono lo stesso letto con il caso indice. Sebbene la trasmissione tramite fomiti abbia un ruolo meno importante, è opportuno procedere al trattamento degli oggetti personali nel modo seguente:

- spazzole e pettini: immersione per 10 minuti in acqua calda ad almeno 54° C, in cui diluire eventualmente il prodotto indicato per il trattamento;
- biancheria: lavaggio a caldo (60°C) in lavatrice o a secco; altrettanto efficace è la conservazione di tali materiali in sacchi di plastica per 10 giorni.

b. Misure di prevenzione in ambito scolastico e nelle collettività in genere

Gli studi epidemiologici disponibili hanno messo in evidenza che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della parassitosi e non viene quindi raccomandato in quanto si tratta di un intervento di non comprovata efficacia. Al contrario, numerosi studi descrittivi suggeriscono che l'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi può risultare efficace. I genitori dovrebbero essere incoraggiati a controllare routinariamente le teste dei figli anche se asintomatici; lo screening scolastico non può sostituire tale modalità di controllo.

c. Criteri di riammissione scolastica

Il bambino può tornare a scuola il giorno dopo il trattamento e con certificato medico attestante che non vi è rischio di contagio.

La rimozione delle lendini si effettua utilizzando una soluzione di acqua e aceto in parti uguali, in grado di sciogliere la sostanza collosa che tiene l'uovo attaccato al capello.

TRATTAMENTO

In commercio sono disponibili numerosi prodotti, ma non di tutti esistono prove di efficacia. Il prodotto di prima scelta è attualmente la permetrina 1%, disponibile in forma di crema che va applicata dopo lo shampoo e risciacquata dopo dieci minuti. E' comunque consigliata una seconda applicazione 7-10 giorni dopo la prima.

Un trattamento di seconda scelta, da utilizzare solo nei casi in cui è sospettata una resistenza alla permetrina o alle piretrine, è il malathion 0.5%; si tratta di un'insetticida organofosforico (inibitore della colinesterasi), disponibile sotto forma di lozione applicata sulla capigliatura asciutta per 10 minuti, seguita da un lavaggio con un normale shampoo. E' segnalata grave depressione respiratoria in seguito alla sua ingestione accidentale. Infine, il trattamento può fallire solo apparentemente, quando il paziente è stato trattato per una pediculosi inesistente, sicché l'errore diagnostico e il trattamento inappropriato/a si perpetuano in un circolo vizioso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Maria Rosa Barone